

# Cantiere

PERIODICO SEMESTRALE A CURA DEL **COMITATO PARITETICO TERRITORIALE** PER LA PREVENZIONE INFORTUNI, L'IGIENE E L'AMBIENTE DI LAVORO PER LE ATTIVITÀ EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI COMO

Editore, Direzione e Amministrazione:  
via Del Lavoro 21, 22100 Como  
[www.cptcomo.org](http://www.cptcomo.org)

Direttore responsabile:  
**Romano De Palo**

Progetto grafico e impaginazione:  
[www.matteopaoloni.com](http://www.matteopaoloni.com)  
Stampa:  
**Grafica MA.LI.MA snc Como**

Autorizzazione Tribunale di Como  
n. 22/86 del 6-10-1986  
Poste Italiane S.p.A.  
Sped. in abb. post. 70% Como

Gli articoli contenuti in questa rivista sono stati redatti in collaborazione con il personale Tecnico ed Amministrativo del C.P.T.

**LA BACHECA**  
Attività del C.P.T.  
2-3|



**LA RUBRICA**  
Si poteva evitare...  
**Pericolo ghiaccio... non previsto**  
12|

**L'ANGOLO TECNICO**  
La gestione dell'invecchiamento nei luoghi di lavoro  
3-5|



**QUIZ**  
Premiazione del concorso Resoconto fotografico  
10|



**LA RUBRICA**  
Questa volta parliamo di...  
**Lavori di bonifica da mine e da ordigni bellici inesplosi**  
8-9|



**16ª GIORNATA della SICUREZZA sul LAVORO**  
organizzata da Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Como

**La gestione dell'invecchiamento nei luoghi di lavoro**

Venerdì  
**15 maggio 2015**  
Politecnico di Milano  
Sede di Como  
Aula Magna  
Via Castelnauvo 7

Regione Lombardia  
ASL Como



7|



**CPT RISPONDE**  
L'angolo della Posta  
14-15|

## LA BACHECA

# Attività del C.P.T.

## ■ SOPRALLUOGHI EFFETTUATI DAI TECNICI DEL C.P.T. DI COMO

Dal 1° gennaio al 31 maggio 2015

**Totale visite N. 690 \*\***

1ª visita	2ª visita	3ª visita	4ª visita	5ª visita	6ª visita
337*	211	71	30	10	7

\* Nel conteggio delle **1ª visite** sono inserite anche le pratiche riaperte. Il numero reale delle **1ª visite** è **N. 257**.

**I sopralluoghi relativi alle 4ª visite sono destinati normalmente a verifiche e controlli di situazioni già sostanzialmente avviate alla normalità.**

**Le 5ª visite e le 6ª visite sono situazioni eccezionali che hanno comportato ulteriori visite in cantiere per lavorazioni ed eventi particolari.**

\*\* Nel totale sono comprese **N. 24 visite** effettuate:

- ✓ senza rilascio di relazione Tecnica per lavori di brevissima durata
- ✓ ai cantieri stradali della Pedemontana (tratta A + Tangenziale di Como)
- ✓ al cantiere della galleria di Pusiano (Impresa Cossi Costruzioni S.p.A. di Sondrio)
- ✓ al cantiere della Pedemontana Lombarda (tratta B1) per la realizzazione dello svincolo di Lomazzo all'interconnessione alla SS.35 (Impresa Strabag S.p.A. di Bologna)
- ✓ al cantiere per la realizzazione del sottopasso ferroviario a Rovello Porro (Impresa Eli Costruzioni s.r.l. di Milano).

## ■ COLLABORAZIONI

Prosegue la collaborazione:

- con l'E.S.P.E. di Como per l'effettuazione dei **corsi di formazione di base ai lavoratori**
- con gli Enti A.S.L. ed I.N.A.I.L. di Como per la **programmazione di riunioni illustrative su tematiche inerenti la sicurezza sul lavoro**

Nel **mele di marzo 2015** con l'Ordine degli Architetti di Como abbiamo collaborato per l'organizzazione di un **Seminario sul tema "LA SICUREZZA IN CANTIERE - IL RUOLO DI C.P.T. - E.S.P.E. e R.L.S.T. - LE REGOLE PER LA FORMAZIONE D'IMPRESA ED I DOCUMENTI DI CANTIERE"**.

Nel **mele di maggio 2015** - unitamente ad E.S.P.E. - abbiamo svolto corsi di formazione per le **classi 3ª - 4ª e 5ª dell'Istituto Romagnosi (Sezione Geometri) di Erba**.

## ■ PARTECIPAZIONI

Prosegue la partecipazione del C.P.T.:

- alle riunioni della Commissione Provinciale ex art. 7 del D.Lgs 81/08 promosse dell'A.S.L. di Como
- alle riunioni del Coordinamento Regionale dei C.P.T. Lombardi **per affrontare e sviluppare tematiche ed iniziative da concordare unitamente agli altri C.P.T.**

Nel **mele di maggio 2015** il Coordinamento Regionale dei C.P.T. Lombardi ha ultimato la stesura della **2ª edizione del manuale "DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE"**.

Tale documento è disponibile sul nostro sito **www.cptcomo.org** in home page. Il formato cartaceo, che verrà distribuito nel corso dei sopralluoghi del C.P.T. in cantiere, sarà attivato appena i loghi degli Enti (che verranno riportati in ultima pagina) saranno definitivi (in quanto sono in corso gli accorpamenti dei C.P.T. con le Scuole Edili).

## ■ NEWSLETTER

Prosegue con successo l'invio della **NEWSLETTER** a tutte le Imprese iscritte in Cassa Edile ed alle Imprese con cui il C.P.T. collabora per visite in cantiere (Imprese fuori Provincia e/o lavoratori autonomi) come ulteriore strumento informativo per un costante aggiornamento sulle ultime novità del settore (Attività dell'Ente, Bandi, Decreti Legislativi, informazioni, pubblicazioni, ecc.).

Chi ne fosse sprovvisto può contattare gli Uffici del C.P.T. per richiederne copia. Tel. e fax 031.3370170

Mail: **info@cptcomo.org**

## ■ CONFERENZE, CONVEGNI E RIUNIONI AI QUALI È STATO PRESENTE IL C.P.T.

### 15 maggio 2015

16a Giornata della Sicurezza sul Lavoro  
Convegno: **"LA GESTIONE DELL'INVECCHIAMENTO NEI LUOGHI DI LAVORO"**

Sede Politecnico di Milano  
Sede di Como - Aula Magna  
Via Castelnuovo n. 7 - Como

### 21 aprile 2015

Seminario **"ASSEVERAZIONE DEI MODELLI DI ORGANIZZAZIONE DI GESTIONE DELLA SICUREZZA NELLE IMPRESE EDILI"**

**organizzato dall'Osservatorio Sicurezza Lavoro** (I.N.A.I.L. Lombardia - C.P.T. di Milano, Lodi, Monza e Brianza - Tribunale di Milano)  
Sede Palazzo di Giustizia  
Tribunale di Milano  
Via Freguglia n. 1 - Milano

### 26 marzo 2015

Seminario **"IL CODICE DI COMPORTAMENTO ANCE 2013 E IL SOFTWARE SQUADRA 231"**

Sede ASSIMPREDIL ANCE Milano  
Via S. Maurizio n. 21 - Milano

### 13 febbraio 2015

Convegno **"LA NUOVA CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI"** - Indicazioni operative e problematiche aperte dalla **Legge 116/2014 e dalla decisione 2014/955/UE**

**organizzato da GESTRA - Fino Mornasco**

Sede C.N.A. Como  
Viale Innocenzo XI n. 70 - Como

## NEWS

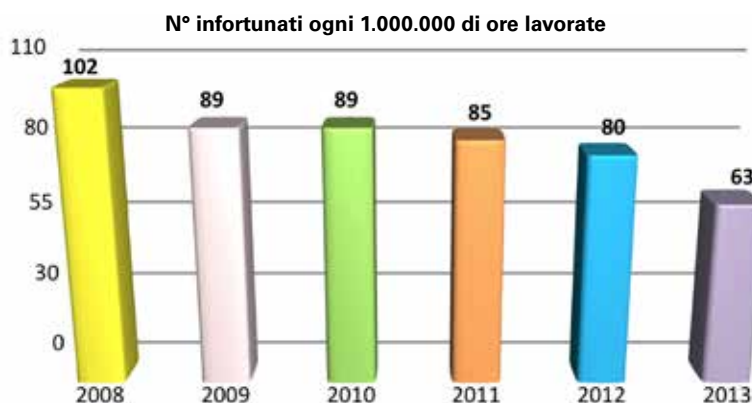
# Calo degli infortuni nel settore edile

## ■ SETTORE COSTRUZIONI

TABELLA DI RAFFRONTO ELABORATA DAL C.P.T. CON DATI FONTE I.N.A.I.L. E CASSA EDILE RELATIVE ALLE ORE LAVORATE - INFORTUNI DENUNCIATI - INFORTUNI IN ITINERE E MORTI PROVINCIA DI COMO DAL 2008 AL 2013

ANNI	ORE LAVORATE	INFORTUNI DENUNCIATI			INFORTUNI IN ITINERE		MORTI in totale	
	<i>Fonte Cassa Edile</i>	<i>Fonte Inail</i>			<i>Fonte Inail</i>		<i>Fonte Inail</i>	
		In ambiente di lavoro e con mezzo di trasporto			Con e senza mezzo di trasporto			
		Settore Industria ed Artigianato			Settore Industria ed Artigianato		Settore Industria ed Artigianato	
	Numero	Numero	Indice di frequenza* N° infortunati ogni 1.000.000 di ore lavorate	Variazione % indice di frequenza in rapporto al 2008	Numero	In rapporto al 2008	Numero	In rapporto al 2008
<b>2008</b>	<b>10.482.237</b>	<b>1.064</b>	<b>102</b>		<b>82</b>		<b>4</b>	
2009	9.742.165	864	89	-12,75%	75	-7	1	-3
2010	8.712.940	773	89	-12,75%	62	-20	2	-2
2011	8.437.379	717	85	-16,67%	59	-23	3	-1
2012	7.412.676	596	80	-21,56%	47	-35	2	-2
2013	7.140.724	453	63	-37,80%	28	-54	4	0

\* **Indice di frequenza** degli infortuni denunciati dal 2008 al 2013 calcolato come rapporto tra il n° degli infortuni e ore lavorate moltiplicato per 1.000.000 (Norma UNI)



## ■ VERIFICHE PERIODICHE SULLE ATTREZZATURE - NUOVI CHIARIMENTI SU MACCHINE, TARIFFE E SOGGETTI ABILITATI

In risposta alle numerose richieste pervenute, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato la Circolare n. 5 del 3 marzo 2015 contenente chiarimenti relativi al D.L. 11 aprile 2011 **“Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all’All. VII del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., nonché i criteri per l’abilitazione dei soggetti di cui all’articolo 71, comma 13, del medesimo Decreto Legislativo”**.

La Circolare fornisce indicazioni in merito a:

- modalità di esecuzione delle verifiche periodiche su bombole e generatori di calore
- aggiornamento delle tariffe riguardanti le verifiche periodiche
- abilitazione ed eventuale segnalazione di comportamenti anomali dei soggetti abilitati ad effettuare le verifiche.

**Maggiori informazioni possono essere consultate sul nostro sito nella Sezione “NEWS” 2015.**

## L'ANGOLO TECNICO

# La gestione dell'invecchiamento nei luoghi di lavoro

Un contributo alla prevenzione per tutti i settori lavorativi (16a Giornata della Sicurezza)

In questo numero pubblichiamo stralci e sintesi più significative presentate dai relatori durante la 16<sup>a</sup> **Giornata della Sicurezza sul Lavoro** organizzata dall'A.S.L. di Como - Commissione Provinciale per la Sicurezza sul Lavoro - tenutasi a Como il 15 maggio 2015, presso l'Aula Magna del Politecnico di Como - Via Castelnuovo n. 7.

## Premessa

Lo studio dei rischi emergenti nel mondo del lavoro è stato oggetto di attenzione negli ultimi anni. Molte ricerche hanno monitorato e previsto le nuove tendenze degli incidenti sul lavoro, e soprattutto delle malattie professionali per orientare la prevenzione in maniera sempre più efficace. In quest'ottica una particolare attenzione dovrà essere posta anche al cambiamento dei profili di età della forza lavoro.

Una valutazione dei rischi completa, come prevede l'art. 28 del D.Lgs. 81/08 dovrà pertanto tener conto di tutti i fattori, anche quelli relativi al cambiamento delle capacità funzionali dei soggetti più anziani, con il conseguente adeguamento dell'organizzazione del lavoro alle abilità, alle competenze e allo stato di salute degli individui in un processo continuo e dinamico a vantaggio di tutti. Il diffuso fenomeno dei disturbi muscolo scheletrici è solo uno degli aspetti della valutazione e della prevenzione dei rischi lavorativi più associabili all'avanzamento dell'età.

Ci sembra giusto, perciò, affrontare questo tema nel corso della Giornata della Sicurezza sul Lavoro, giunta alla XVI edizione, che si pone come sempre l'obiettivo di dare ai partecipanti (Datori di Lavoro, RLS, RSPP, rappresentanti di associazioni datoriali e di lavoratori, consulenti, medici competenti, operatori

ASL ed anche semplici cultori della materia) spunti utili ad affrontare e risolvere i problemi collegati al rischio infortunistico residuo, promosso da:

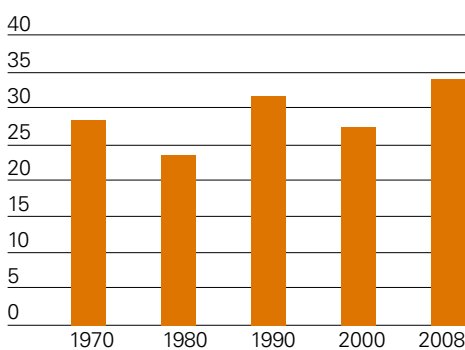
*Si riportano alcuni stralci dell'intervento seguente:*

## L'INVECCHIAMENTO DELLA FORZA LAVORO: PROBLEMI APERTI E SOLUZIONI



### OECD (2010) Employment Rates by Age Group -55-64

in OECD Factbook 2010 - Economic, Environmental and Social Statistics



### ITALY

#### PREVISIONI

#### Rapporto pensionati/occupati (CNEL2000)

Anno 2000: 1 pensionato / 3 occupati  
Anno 2050: 1 pensionato / 1 occupato

#### Rapporto: >65 anni / 20-64 anni

Anno 2030: **39,1%** (CNEL-ONU)  
Anno 2050: **69,7%** (UE)



#### Promosso da:

Prefettura di Como  
Commissione Provinciale  
per la Sicurezza sul Lavoro

#### Organizzato da:

Azienda Sanitaria Locale  
della Provincia di Como

#### In collaborazione con:

Comune di Como  
Direzione Provinciale del Lavoro Como  
Comando Provinciale  
Vigili del Fuoco  
Inail di Como  
Provincia di Como  
ANCE Como  
Compagnia delle Opere  
Confartigianato Imprese Como  
C.P.T. Como (Comitato Paritetico Territoriale)  
Confederazione Nazionale Artigianato  
O.P.T.A.  
(Organismo paritetico per l'artigianato)  
Unindustria Como  
Unione Provinciale Commercio  
Turismo e Servizi  
Segreterie provinciali  
Cgil - Cisl - Uil



## PROBLEMI CONNESSI CON L'INVECCHIAMENTO

- Ridotta prestazione fisica
- Aumentata rigidità mentale
- Sonno meno ristoratore
- Aumentata tendenza alla desincronizzazione interna
- Resistenze al cambiamento
- Condizioni di salute menomate

## PERFORMANCE LAVORATIVA

### Svantaggi

- Attività fisiche
  - < forza muscolare
  - < riserva cardiaca
  - > patologie muscolo-scheletriche
- Attività mentali
  - < capacità cognitive (sensoriali, di percezione, attenzione selettiva, memoria di lavoro)
- Vulnerabilità a stress, sonno, depressione

### Vantaggi

- > Conoscenze
- > Competenze
- > Abilità specifiche
- > Coping strategies
- > Problem solving
  - anticipazione
  - pianificazione
  - scelte economiche

## ARGOMENTAZIONI IN FAVORE DEL LAVORO DELL'ANZIANO

- Ritorno di investimenti sul capitale umano
- Evitare il depauperamento delle competenze
- Massimizzazione del reclutamento potenziale
- Risposta ai mutamenti demografici
- Promozione delle diversità della forza lavoro

## AZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

- Ambienti, metodi e strumenti di lavoro
- Orari di lavoro (flessibilità, riduzione)
- < Lavoro a turni, misure compensative
- Pensionamento dolce
- Job rotation
- Pendolarismo
- Attività di tutoraggio
- Teams di lavoratori anziani
- Assunzioni di lavoratori anziani

## AZIONI PER I LAVORATORI

- Sorveglianza sanitaria
- Riabilitazione
- Esercizio fisico
- Formazione
- Addestramento mentale alla flessibilità
- Supporto alla crescita personale
- Preparazione al pensionamento

## RACCOMANDAZIONI ALLE IMPRESE

- Flessibilità nella scelta delle azioni
- Ottimizzare le azioni relative ai lavoratori
- Supporto dall'organizzazione
- Promuovere la motivazione
- Evitare conflitti tra i gruppi di età
- Differenziare le azioni tra i gruppi
- Piani di carriera personalizzati e rivedibili

### Relatore dott. Giovanni Costa

*prof. Ordinario di Medicina del Lavoro presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Milano*

## INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE LAVORATIVA OSPEDALIERA. PREVISIONI DI CRITICITÀ

La relazione del dottor Mascagni non viene riportata perché affronta tematiche legate all'attività ospedaliera e di scarsa applicabilità al nostro settore

### Relatore dott. Paolo Mascagni

*Direttore UOC la Medicina del Lavoro Ospedaliera*

## IDONEITÀ AL LAVORO E INVECCHIAMENTO: L'ESPERIENZA DEL MEDICO COMPETENTE NELLE STRUTTURE SANITARIE

La relazione del dottor Carrer è equiparabile a quella precedente e quindi non trova spazio nella presente sintesi

### Relatore dott. Paolo Carrer

*Professore Associato confermato Medicina del Lavoro dip. Scienze Biomediche e Cliniche L.Sacco, Milano*

## LO SVILUPPO DELLA CONSAPEVOLEZZA POSTURALE PER LA PREVENZIONE DEI DISTURBI MUSCOLO SCHELETRICI

Sintesi dell'intervento:

"Attraverso il richiamo di un nuovo apparato sensoriale è possibile percepire il proprio corpo in maniera da correggere le proprie attitudini posturali. La propriocezione come consapevolezza dell'estensione del proprio corpo può essere estremamente utile nella prevenzione delle malattie muscolo scheletriche. La Regione Lombardia ha cofinanziato un progetto per affrontare questo tema nei luoghi di lavoro"

### Relatore dott. Attilio Pagano

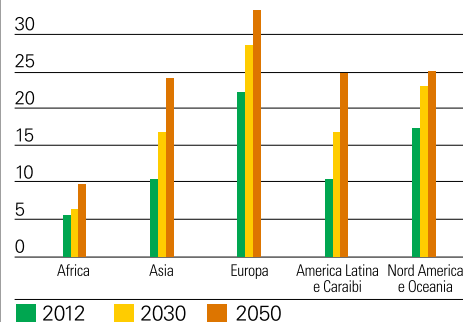
*Presidente "HIRELIA"*

*Si riportano alcuni stralci dell'intervento seguente:*

## LA GESTIONE EFFICACE DEI RISCHI E LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'Italia è uno dei paesi più vecchi del mondo: la speranza di vita media oggi è di 79,1 anni per gli uomini e 84,3 per le donne. Il rapporto di dipendenza in relazione all'età (rapporto tra le persone con più di 65 anni e quelle di età compresa tra 20 e 65 anni) è attualmente pari al 29% e si stima che supererà il 60% nel 2050, raggiungendo il 58% entro il 2025.

### Proporzione di popolazione ultra sessantenne nel 2012, 2030 e 2050



## INVECCHIAMENTO E WHP

**Il D.Lgs. 81/08** ha previsto la gestione del lavoro e di tutta la persona-lavoratore **Art.28:** La valutazione dei rischi deve riguardare tutti i rischi per i lavoratori anche connessi all'età **Art.18 comma 1 lett. c):** il DL nell'affidare i compiti ai lavoratori tiene conto delle condizioni in rapporto alla loro salute **Art.15 comma 1 lett. m):** eventualmente adibendo il lavoratore a altra mansione adatta

**Art.25:** il MC collabora alla predisposizione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica del lavoratore nonché all'attuazione e alla valorizzazione di programmi volontari di promozione della salute

I cambiamenti delle capacità funzionali dovuti all'età non sono uniformi in quanto esistono differenze individuali di stile di vita, alimentazione, forma fisica, predisposizione genetica alle malattie. livello di istruzione e lavoro.

Sulla salute in età più avanzata **influiscono anche i comportamenti correlati alla salute, tenuti in precedenza.**

### **COSA CONSIDERARE PER UN BUON DVR**

- Uso di apparecchiature e di altre tecnologie di assistenza.
- Limitazione del sollevamento di carichi pesanti e dei compiti fisicamente impegnativi.
- Adeguata ergonomia di strumenti, apparecchiature e mobili.
- Adeguata progettazione del luogo di lavoro per ridurre al minimo ad esempio la probabilità di cadute.
- Considerazione dell'esigenza di un recupero. per esempio attraverso brevi pause o pause più frequenti.
- Organizzazione di turni di lavoro, per esempio utilizzando un "sistema di turnazione a rotazione rapida"
- Ridefinizione dei compiti lavorativi.
- Rotazione dei compiti lavorativi.
- Formazione e informazione sui rischi lavorativi (es. sulle tecniche adeguate di sollevamento e di trasporto).

### **■ SITUAZIONI LAVORATIVE RISULTATE PIÙ DIFFICILI DA SOSTENERE CON L'AVANZARE DELL'ETÀ**

#### **Gesto fisico**

- Effettuare sforzi fisici importanti
- Restare a lungo in piedi
- Assumere o mantenere posture scomode
- Essere sottoposti a pressioni temporali
- Essere interrotti nel proprio lavoro
- Fare più cose contemporaneamente

#### **Conclusioni**

Il calo della quota di giovani che accederanno al mondo del lavoro nei prossimi anni sarà accompagnato da un aumento significativo della percentuale di lavoratori più anziani tra la forza lavoro.

I datori lavoro dovranno contare sempre più su lavoratori anziani. Da alcuni studi si evince che i lavoratori più anziani sono più dediti al luogo di lavoro. In genere, le competenze, l'esperienza e la maturità dei lavoratori più anziani sono superiori ai possibili problemi quali l'aumento delle patologie legate all'età.

Mentre nel giovane gli infortuni prevalgono per mano e occhio nell'anziano prevalgono i disturbi alla schiena anche per sovraccarico cumulativo nel tempo

Tali misure comprendono il miglioramento delle condizioni di lavoro, una più adeguata gestione dell'età e la promozione della capacità lavorativa durante l'intera vita

**Relatore dott.ssa Caterina Cecchino**  
*Dirigente Medico ASL Como*

### **■ LIMITAZIONI DELLE IDONEITÀ NELL'OPERATORE ANZIANO E IPOTESI DI SOLUZIONI**

Non si riportano stralci dell'intervento della dottoressa Scibilia in quanto trattano tematiche inerenti a personale e attività ospedaliere dell'Azienda S.Anna.

#### **Dott.ssa Angela Scibilia**

*ASPP Azienda Ospedaliera S.Anna di Como*

### **■ COME CONCILIARE I DIRITTI DEL LAVORATORE ANZIANO CON IL BENESSERE COLLETTIVO**

#### **Sintesi:**

"Nell'intervento si evidenzia l'importanza del lavoratore anziano ma altresì la sua vulnerabilità al rischio di aumento delle malattie professionali e aumento degli infortuni. E' inoltre possibile l'aumento di lavoratori con limitazioni legate alle mansioni lavorative specifiche o inadeguate alle stesse. E' necessario creare una maggiore sensibilità nella valutazione dei rischi sulle patologie dell'apparato muscolo scheletrico. Inoltre una sorveglianza sanitaria adeguata all'età del lavoratore. L'intreccio di stili di vita abitudinari e ambiente di lavoro influisce sui rischi sopra esposti. Questo comporta la necessità di un equilibrio e una conciliazione tra le tre variabili. "

#### **Sig. Luca Fonsdituri**

*Sindacalista CGIL*

Ricordiamo che sul sito dell'A.S.L. di Como nella Sezione Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro alla voce "Convegni e Seminari" si può trovare tutti gli atti del Convegno.

A pagina 4 riportiamo la brochure della Giornata con gli organizzatori dell'iniziativa.

[www.asl.como.it](http://www.asl.como.it)

QUIZ

# Concorso fotografico

NELLE FOTOGRAFIE RAPPRESENTATE VI SONO 6 SITUAZIONI A RISCHIO O IRREGOLARI E 3 REGOLARI. RESTITUIRE LA SCHEDA UTILIZZANDO LA BUSTA ALLEGATA CONTRASSEGNAANDO LE SITUAZIONI IRREGOLARI.





## LA RUBRICA

# Questa volta parliamo di...

## Lavori di bonifica da mine e da ordigni bellici inesplosi

In questo numero della rivista si cercheranno di delineare le principali problematiche relative all'aspetto prevenzionistico di questa particolare lavorazione.

Affronteremo l'argomento intervistando un operatore del settore. Parliamo quindi con il Sig. **Stefano Gensini** titolare dell'Impresa **SO.GE.L.M.A. S.r.l. di Scandicci - Firenze**

**D Presentiamo brevemente l'attività della sua Impresa e più precisamente l'ambito in cui opera. In quale tipologia di cantieri intervenite, cosa si intende per bonifica da ordigni?**

R SO.GE.L.M.A. S.r.l. è nata nel 1979 da un gruppo di professionisti e tecnici abilitati e brevettati nel settore specialistico della Bonifica da mine e specificatamente da ordigni bellici inesplosi.

Con il termine Bonifica si intendono tutte le attività finalizzate alla ricerca, di ordigni bellici di qualsiasi natura nelle aree interessate dai lavori di costruzione ecc, mentre con il termine ordigni bellici, indipendentemente dalla terminologia utilizzata, si intendono: mine, bombe, proiettili, ordigni esplosivi, masse ferrose e residuati bellici di qualsiasi natura. SO.GE.L.M.A. ha maturato una notevole esperienza durante gli anni, aggiornandosi continuamente con le più moderne tecniche ed utilizzando attrezzature specifiche avanzate per la ricerca di ordigni bellici interrati. L'esperienza acquisita dalla Società, dai dirigenti Tecnici ed al personale specializzato, ha contribuito alla crescita ed al raggiungimento dei risultati, sia qualitativi che operativi, che collocano l'Azienda tra le più qualificate a livello sia nazionale che internazionale.

L'attività in ambito nazionale si

sviluppa, sia per il settore privato che pubblico, sotto la direzione e controllo del Ministero della Difesa Italiano e delle direzioni degli Organi Militari competenti (5° e 10° Reparto Infrastrutture).

SO.GE.L.M.A. ha sviluppato la propria attività in ambito nazionale, bonificando oltre 100.000 Km<sup>2</sup> di territorio da ordigni esplosivi residuati bellici con individuazione e recupero di: bombe di aereo di 250-500-1000-2000 libbre, mine, bombe e granaie, proiettili di artiglieria, depositi di esplosivi interrati ecc. Tali lavori sono stati eseguiti in cantieri civili, per la costruzione di numerose opere pubbliche, infrastrutture ferroviarie, stradali, portuali e marittime.

Negli ultimi anni SO.GE.L.M.A. ha eseguito importanti lavori di bonifica per conto di Enti pubblici e privati, sia su terre emerse ( ex aree industriali ) che su fondali marini ( pontili, sea-line, aree di dragaggio).

Recentemente la Società ha investito notevoli risorse in mezzi e personale per esecuzione e progettazione di interventi per la bonifica da mine nei territori interessati dalla guerra del Golfo, in Bosnia, Serbia ed in Libano. In questi specifici interventi la Società è risultata competitiva nel mercato internazionale per l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili per la localizzazione e bonifica di ordigni bellici dell'ultima generazione. Ciò ha comportato un'adeguata e particolare attività logistica e di supporto per il personale tecnico, per la manutenzione dell'attrezzatura e per l'esecuzione dei lavori.

Al fine di sviluppare le moderne tecnologie innovative e mantenere adeguata competitività nel mercato la Società ha partecipato a congressi e meeting internazionali, a Stoccarda,





Kuwait City, Sarajevo, Roma ecc.

**D Si tratta di interventi tipici del settore pubblico o sono lavorazioni anche relative ad appalti privati?**

R I lavori per la bonifica sono interventi che riguardano sia il settore pubblico sia quello privato indistintamente, in funzione della natura dell'opera da realizzare e in base alla destinazione d'uso delle aree (es: zone che storicamente sono state oggetto di basi logistiche, bombardamenti, ponti, porti ecc)

**D Qual' è la normativa di riferimento?**

R Fino ad oggi le normative di riferimento sono state:

- art. 22 del D.Lgs. n. 66 del 15 marzo 2010 del Codice dell'Ordinamento Militare - nonché in applicazione alle disposizioni dell'art. 7 commi primo, secondo e quarto, del D.Lgt. 12 aprile 1946 n. 320.

Dal giorno 11 Luglio 2015 con l'approvazione del Decreto del Ministero della Difesa n. 82 del 11.05.2015 entrerà definitivamente in vigore:

- Legge n. 177 del 01 ottobre 2012. Sostanzialmente la L. 177/2012 ha modificato il D.Lgs. 81/08 relativo alla sicurezza sui cantieri, riportando l'argomento nella sua naturale sfera di applicazione cioè la sicurezza dei lavoratori.



**D Qual è l'iter burocratico per l'ottenimento dei permessi necessari per avviare il cantiere?**

R Trasmissione da parte dell'ente Committente della richiesta di autorizzazione per il servizio di Bonifica ai Reparti infrastrutture competenti per territorio ( 5° reparto Infrastrutture

Padova – 10° reparto Infrastrutture Napoli) nei modi previsti dalla A.D. I suddetti reparti rilasciano l'autorizzazione (Nulla Osta e Prescrizioni) per l'esecuzione dell'intervento di bonifica.

**D Esistono delle mappature dei siti dove si presume possano trovarsi ordigni? Di quale segnaletica necessita un cantiere di questo tipo prima di essere avviato?**

R Ogni richiesta su notizie inerenti l'infestazione di ordigni deve essere inoltrata ai sopracitati reparti.

Il cantiere deve essere avviato senza alcuna interferenza con altre lavorazioni ed interdetto a tutto il personale non addetto a tali lavorazioni.

**D Considerato l'ambito lavorativo in cui operate e spostiamo l'attenzione sul personale che si presume dovrà necessariamente essere composto da soggetti altamente specializzati e specificatamente formati. Che tipo di formazione deve affrontare un lavoratore del settore e a quali e quanti aggiornamenti si deve sottoporre nel corso degli anni?**

R Il personale deve essere brevettato dal Ministero della Difesa con verifica dell'abilitazione biennale.

**D Ci sono particolari caratteristiche fisiche o altri tipi di requisiti richiesti agli operatori?**



R Il personale è reso idoneo dopo appropriate visite mediche e controlli specifici, direttamente dalle A.D.

**D Veniamo al nocciolo della questione che, come detto in premessa, punta a evidenziare più che altro le situazioni di rischio manifeste o latenti.**

**Quali sono quindi i rischi generali e specifici riscontrabili nelle varie fasi?**

R Il Legislatore, con l'introduzione della Legge 177 del 01/10/2012, al fine di garantire una maggiore sicurezza nei cantieri, ha voluto inserire la valutazione puntuale del Rischio rappresentato da Residuati Bellici per tutti i cantieri fissi, temporanei e/o mobili, visto l'alto numero di rinvenimenti annuali (fino a circa 100.000 ordigni).

Pertanto il coordinatore per la sicurezza ha l'obbligo di procedere alla valutazione del Rischio da Residuati Bellici nel cantiere interessato dai lavori, ed il committente dovrà provvedere ad incaricare un'impresa specializzata, in possesso dei requisiti di legge.

**D Un aspetto importante relativo alle lavorazioni è senza dubbio quello riconducibile alle interferenze lavorative soprattutto considerando l'ambiente esterno. E' possibile elencare brevemente le principali criticità?**

R Non sono presenti criticità in quanto l'impresa opera in cantiere con nessuna interferenza con altra impresa/attività - Il cantiere deve essere avviato senza alcuna interferenza con altre lavorazioni ed interdetto a tutto il personale non addetto a tali lavorazioni.

**D Un aspetto importante è sicuramente quello relativo alla strumentazione impiegata negli interventi di bonifica. Quale strumentazione è necessaria per lo svolgimento delle attività e a quali verifiche e/o controlli vanno sottoposte?**

R La strumentazione utilizzata è quella riconosciuta dal ministero della Difesa : "Strumento elettronico di ricerca Magnetometrici." Gli apparecchi di ultima generazione non hanno necessità di taratura, qualora si manifestassero mal funzionamenti gli strumenti saranno sottoposti a verifiche e controlli da parte della casa produttrice.

**D Come devono essere affrontate le emergenze in cantiere e di quali strumentazioni e interventi si avvale?**

R In cantiere è presente personale adeguatamente formato per i principali rischi (antincendio / primo soccorso / sicurezza)

## QUIZ

# Elenco premiati e foto della premiazione

Alcuni momenti della premiazione

Concorso dicembre 2014

La premiazione è avvenuta mercoledì 24 giugno 2015 presso ANCE COMO

1. **AKKAYA AHMET**  
Via A. Volta n. 12  
22020 PARE' (CO)
2. **ALDERANI ANDREA**  
Via Mincio n. 8/A  
22100 COMO (CO)
3. **BERNASCONI FULVIO**  
Via Pastura n. 2  
22070 VERTEMATE CON MINOPRIO (CO)
4. **BIBA TONIN**  
Via Cavour n. 29  
20845 SOVICO (MB)
5. **BUBKU ALTIN**  
Via Veneto n. 3  
22070 ROVELLO PORRO (CO)
6. **CANIBUS LEONARDO**  
Via Monte Grappa n. 9/C -  
22070 GUANZATE (CO)
7. **CAVALLI FRANCESCO**  
Via Monte Generoso n. 1  
22020 DIZZASCO (CO)
8. **CORTI CARLO**  
Via Giovanni Falcone n. 16  
22020 CAVALLASCA (CO)
9. **COSTANZO VINCENZO**  
Via Vittorio Veneto n. 6  
22010 CARATE URIO (CO)
10. **CUDICINI FRANCO**  
Via Don Robbiati n. 6  
22070 LIMIDO COMASCO (CO)
11. **DE ANGELI GIORGIO**  
Via Delle Vigne n. 7  
22010 TREMEZZINA - Frazione Mezzegra (CO)
12. **LONGONI LUCA**  
Via Trieste n. 18  
22060 AROSIO (CO)
13. **LOZOVANU SERGIU**  
Via Dei Caduti n. 4/B  
22077 OLGiate COMASCO (CO)
14. **MARCONATO PAOLO**  
Via Oscura n. 10  
22072 CERMENATE (CO)
15. **MUOIO MAURIZIO**  
Via Carrozabile Per Pagnano n. 11/A  
22033 ASSO (CO)

16. **PAGANO ANGELO**  
Via Patrizi n. 4/A  
22031 ALBAVILLA (CO)
17. **PIERINO FRANCESCO**  
Via IV Novembre n. 30  
22070 CIRIMIDO (CO)
18. **PONZINI MANUELE**  
Via Rozzo n. 30  
22025 LEZZENO (CO)
19. **PURICELLI FABIO**  
Via Silvio Pellico n. 38/A  
22016 LENNO (CO)
20. **RENNA MAURIZIO**  
Via Papa Giovanni Paolo II n. 7  
23848 OGGIONO (LC)
21. **RIGNANESE MICHELE**  
Via Prevosa n. 5  
22070 ALBIOLO (CO)
22. **RIVA SILVIO**  
Via Dei Romani n. 12  
22044 INVERIGO (CO)
23. **SGRO' SALVATORE**  
Via S. Antonio Da Padova n. 63/A  
22066 MARIANO COMENSE (CO)
24. **STRANIERO MICHELE**  
Via Aldo Moro n. 10/C  
20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)
25. **VIGANO' ANGELO**  
P.le C.Porta n. 2/C  
22040 LURAGO D'ERBA (CO)

### Premi del concorso fotografico

I premiati oltre a ricevere il premio avranno anche una sacca contenente un elmetto con il logo del C.P.T., ed un opuscolo in multilingue dal titolo: "Cantieri in Sicurezza". Inoltre ricordiamo che, i sorteggiati del concorso (avvisati con lettera) che non comunicheranno l'impossibilità di intervenire alla premiazione, come prassi non avranno diritto al premio. L'importo non assegnato sarà inserito nel concorso successivo.

Premio €100.



Da sinistra A. Alberghini, R. Carnieletto, U. Bianchi, R. De Palo.





## Quiz

# Soluzioni foto pubblicate sul numero di dicembre 2014 (2.14)

Totale cartoline pervenute 311 di cui 246 esatte e 65 errate

**Le situazioni irregolari sono le seguenti: 1 - 3 - 5 - 6 - 8 - 9**

- 1) Operazioni di getto senza alcuna protezione contro il rischio di caduta dall'alto, inoltre, il lavoratore non indossa l'elmetto di protezione
- 3) Lavori in copertura in mancanza totale di protezioni collettive e individuali contro il rischio di caduta dall'alto
- 5) Stazionamento di lavoratore sopra un muro di contenimento con evidente rischio di caduta
- 6) Intervento su copertura tettuccio senza protezioni contro il rischio di caduta, inoltre, la scala a pioli utilizzata per l'accesso alla postazione di lavoro è di lunghezza insufficiente e non ancorata
- 8) Particolare di cancelletto di testata del ponteggio non correttamente posizionato infatti è soggetto ad azione basculante ed inoltre non appoggia sul piano di calpestio del ponteggio
- 9) Ponteggio ultima campata il parapetto è realizzato con tubi innocenti e rete elettrosaldata mancano i correnti orizzontali il sottoponte di sicurezza presenta aperture nel piano di calpestio

**CONSIDERATO CHE MOLTI ERRONEAMENTE HANNO INDICATO LE TRE SITUAZIONI NORMALI COME IRREGOLARI SI RITIENE OPPORTUNO CHIARIRE CHE:**

- 2) Parapetto provvisorio per lavori in copertura
- 4) Ponteggio con corridoio pedonale delimitato e segnalato
- 7) Regolare castello di servizio con presenza di cartello di portata





## LA RUBRICA

# Si poteva evitare

## pericolo ghiaccio... non previsto

Si ricorda che: il "si poteva evitare" narra l'accadimento di infortuni o quasi infortuni; naturalmente, per ovvie ragioni, non vengono citati specificatamente luoghi, nominativi dell'Impresa e i nomi riportati nel racconto sono di pura fantasia mentre, il fatto, invece, è vero.

Ci troviamo d'inverno nel nord Italia, in collina, su una strada provinciale che porta ad un santuario ad un'altezza s.m. di 900 mt. L'intervento che deve eseguire l'Impresa è il ripristino del muro in sassi e la sostituzione di un tratto del guard rail prospettante un avvallamento piuttosto profondo con una base fortemente inclinata.

I lavori non presentano rischi particolari, in quanto per l'esecuzione del tratto di muro in sassi di altezza circa di 1.20 mt. è stata installata una linea vita provvisoria alla quale il personale si ancorerà, considerata l'impossibilità di installare un ponteggio. Il cantiere ha una lunghezza di circa 100 mt. sono in dotazione una betoniera a bicchiere, un bob cat, più attrezzature minute pale, carriole, l'area deposito pietre, una baracca e il wc di cantiere. L'intera area di cantiere è provvista di recinzione segnaletica stradale e cartelli di inizio e fine cantiere. Durante alcune fasi lavorative che prevedono un ulteriore restringimento della carreggiata la presenza di movieri.

Un pomeriggio un elemento della recinzione, modello orso grill, appoggiato a terra si spacca in quanto viene schiacciato piegato e tranciato dal bob cat in manovra e reso inservibile per la recinzione.

In cantiere recinzioni simili non sono presenti, la sede dell'Impresa distava più di 30 km dal cantiere e l'assistente di cantiere quel giorno è fuori provincia. I due lavoratori presenti Marius e Dario hanno il compito di ripristinare le



Situazione simile



recinzioni installare le luci a batteria e verificare la segnaletica stradale. Sulla testata del cantiere, dopo il cartello inizio cantiere, decidono di posizionare due new jersey in plastica riempiendoli con acqua. Verso le tre di notte Marco, un ragazzo di ventidue anni, percorre in moto la strada verso il santuario, all'inizio del cantiere improvvisamente perde il controllo del mezzo cadendo rovinosamente a terra. Per fortuna Marco se la cava - si fa per dire - con una forte contusione alla spalla, la rottura del polso e varie escoriazioni. Ma che cosa era successo? Considerato che la velocità di Marco era nei limiti previsti, semplicemente Marco aveva perso il controllo della moto perché uno dei due new jersey impiegati all'inizio del cantiere era buco e l'acqua fuoriuscita con la bassa temperatura invernale era ghiacciata formando una trappola non prevedibile.

Si poteva evitare sicuramente avendo in dotazione sul cantiere una minima scorta di elementi di recinzione e inoltre non riempiendo di acqua i new jersey. Nella stagione invernale il buco ha poi causato l'incidente. Per la cronaca i rilievi della Polizia Locale hanno inequivocabilmente stabilito che la causa dell'incidente è stata la presenza del ghiaccio.

Naturalmente l'Impresa è stata sanzionata e ha dovuto riconoscere tutti i danni subiti da Marco oltre ad un procedimento penale per le lesioni.

## Iniziative del Comitato



**gratuito** a disposizione tutti i giorni, in orari d'ufficio, per tutte le Imprese e i lavoratori per segnalazioni di cantieri o richieste di delucidazioni, quesiti relativi alla prevenzione infortuni.

### "La sicurezza non è mai un'alternativa"



### "Ama la vita. Lavora in sicurezza"

## L'adesivo utile

Questo adesivo viene distribuito nei cantieri nel corso delle visite e riporta i numeri di prima necessità e il Numero Verde del Comitato Paritetico Antifortunistico Territoriale.



Tel. 031.3370170

[www.cptcomo.org](http://www.cptcomo.org) [info@cptcomo.org](mailto:info@cptcomo.org)

La riproduzione di testi, fotografie e disegni contenuti in questa pubblicazione è consentita purché venga citata la fonte

# Informazioni sugli R.L.S.T.

## Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Ambito Territoriale della Provincia di Como

Via del Lavoro 21 • 22100 COMO Tel. 031 5877016 • Fax 031 5003271 • E-mail: info@rlstcomo.it  
www.rlstcomo.it

**Relazione R.L.S.T. di Como dal 01/07/2014 al 31/12/2014**

**Nel periodo sopra indicato a protocollo N. 520**

**Visite di Cantiere N. 489**

**Riunioni di Coordinamento N. 18**

**Presentazione e compiti degli R.L.S.T. presso i corsi E.S.P.E. Como N. 406**

Gli R.L.S.T. sono i Sigg.:

**Carlo Lorini**

**Gregorio Mancino**

**Angelo Rusconi**

**Presenze in sede:**

Lunedì mattina:

**Lorini - Mancino e Rusconi**

Martedì e Venerdì: **Mancino**

Mercoledì: **Lorini**

Giovedì: **Rusconi**

### Relazione secondo trimestre 2014

In questo secondo semestre 2014 la tipologia dei cantieri rimane invariata al periodo precedente concentrandosi su ristrutturazione e adeguamenti legati alla detrazione fiscale (rifacimento tetti, facciate e adeguamenti impianti idrosanitari). Oltre a queste tipologie di lavoro permane una piccola percentuale di nuove costruzioni.

Per quanto concerne le grandi opere, rimangono i due cantieri relativi alla Galleria di Pusiano e alla bretella tra lo svincolo di Lomazzo e Lentate (Pedemontana).

La nostra opera ormai si è consolidata nel tempo e manteniamo costante l'attenzione sulle varie problematiche relative alla sicurezza inerenti alle varie tipologie di cantiere e alla diversa percezione della sicurezza dei lavoratori derivante da percorsi formativi diversi cercando di intervenire per integrare eventuali lacune mancanti.

La nostra esperienza ci consente di stabilire un dialogo proficuo con Imprese e lavoratori e tutti i soggetti interessati nell'ambito della sicurezza. Rimane costante la nostra azione relativa alla formazione incentivando le Imprese a iscrivere gli operai ai corsi presso l'E.S.P.E. di Como e la proficua collaborazione con il C.P.T. di Como, convinti che operando congiuntamente su più fronti si possano avere risultati migliori in merito alla sicurezza del lavoro nei cantieri.

Si riporta la copertina del libretto "DIRITTI E DOVERI DEI LAVORATORI"

Tale opuscolo viene distribuito ai partecipanti i corsi E.S.P.E. e durante le visite in cantiere.

Inoltre le Imprese devono comunicare sempre l'apertura del cantiere compilando il modulo (fac-simile di seguito riportato) inserito nel sito nella sezione documenti.



**PER AVVALERSI DELL'OPERATO DEGLI R.L.S.T. LE IMPRESE DEVONO "ADERIRE AL SERVIZIO" (GRATUITO)**

**Si ricorda che il datore di lavoro viene sanzionato se non consulta gli R.L.S.T. (in mancanza di R.L.S. interno) prima dell'accettazione del P.S.C. e se non mette a disposizione copia del P.S.C. e P.O.S. almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori.**

Carta intestata dell'Impresa	MODULO DI COMUNICAZIONE APERTURA CANTIERE
da inviare via mail/fax	Spettabile R.L.S.T. Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Ambito Territoriale Via del Lavoro n. 21 - 22100 COMO Tel. 031 5877016 Fax 031 5003271
	<b>OGGETTO: Consultazione preventiva dei Rappresentanti dei Lavoratori per cantiere di:</b>
	Via..... Comune.....
	Coordinatore.....
	La scrivente Impresa..... visto il D.Lgs. n° 81/2008 concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri, in ordine a quanto previsto dall'articolo 18, comma 1 lettera n. CONSULTA PREVENTIVAMENTE il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza in ordine al Piano di Sicurezza e di Coordinamento e al Piano Operativo di Sicurezza, nonché su eventuali proposte di modifica ed integrazioni avanzate dal sottoscritto al Coordinatore per l'esecuzione dell'opera, in assolvimento a quanto previsto dal citato Decreto. Si precisa che l'inizio dei lavori è previsto per il giorno .....
	Distinti saluti. Firma .....

CPT RISPONDE

# L'angolo della posta



*Si ricorda che, l'angolo della posta risponderà, unicamente, a quesiti inerenti la prevenzione degli infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro, questo con il duplice scopo di attenere la nostra pubblicazione ai temi della sicurezza antinfortunistica e non togliere, di conseguenza, spazio per maggiori approfondimenti in tale materia*

C.P.T. Como  
Via Del Lavoro 21  
22100 Como

**D Il Signor Francesco Mandaglio - residente a Bregnano - afferma che per colpa del lavoro sleale vengono penalizzate le imprese serie.**

R Chi lavora non rispettando le norme sulla sicurezza del lavoro innanzitutto mette a repentaglio la salute e l'incolumità dei propri dipendenti, inoltre squalifica l'intero comparto composto da Imprese e Datori di Lavoro seri e affidabili. Ricordiamo che il Committente nella scelta dell'Impresa deve eseguire puntuali controlli e verifiche con responsabilità anche penali. Il C.P.T. di Como dispone di un numero verde 800-255295 (gratuito) aperto a tutti i soggetti per segnalazioni relative ai cantieri della Provincia.

**D Il Signor Aldo Tosi - residente a Magenta - chiede quali sono gli obblighi dei lavoratori.**

R Come indicato dall'art. 20, D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., i lavoratori devono, in particolare:

- contribuire, insieme al Datore di Lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal Datore di Lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva e individuale
- utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza
- segnalare immediatamente al Datore di Lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui sono a conoscenza

- non rimuovere o modificare, senza autorizzazione, i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di loro competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori
- partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti o, comunque, disposti dal Medico Competente.

**D Il Signor Salvatore Sciuto - residente a Guanzate - chiede una modifica agli elmetti perché risultino più comodi.**

R Alcuni elmetti hanno la bardatura interna in tessuto ed altri in plastica, normalmente il tessuto è più sopportabile. Inoltre alcuni modelli hanno la parte in contatto con la fronte rivestita con materiale assorbente il sudore.

**D Il Signor Franco P. - residente a Como - gruista chiede se i disturbi della cervicale di cui soffre a causa della posizione della testa rivolta per lungo tempo verso l'alto, può essere riconosciuta come malattia professionale.**

R Faccia presente il disturbo di cui soffre al Medico Competente dell'Impresa.

**D Il Signor Guido Franati - residente a Chivasso - chiede se il Coordinatore in fase di progetto deve redigere il fascicolo tecnico dell'opera nel caso coordini lavori di manutenzione ordinaria.**

R NO - L'art. 91, comma 1, lettera b), D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., ha chiarito che «il fascicolo non è predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo

3, comma 1, lettera a) del D.P.R. n. 380/2001» (lettera modificata dall'art. 60 del D.Lgs. 03/08/2009 n.106).

Questa disposizione ha stabilito che devono essere considerati "interventi di manutenzione ordinaria" «gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie a integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti». Quindi, non è necessaria la predisposizione del fascicolo per lavori relativi a:

- riparazione o sostituzione di grondaie, pluviali e comignoli
- riparazione o sostituzione o coibentazione dei manti di copertura o dei tetti
- pulitura, tinteggiatura o parziale rifacimento di facciate, di balconi, di terrazze e relative ringhiere
- riparazione o pulitura di infissi o serramenti esterni
- rifacimento o tinteggiatura di pavimentazioni sia esterne che interne
- riparazione o sostituzione di apparecchi igienicosanitari
- riparazione o adeguamento di impianti tecnologici dell'edificio, come impianti elettrici, idrici, di scarico, di riscaldamento e condizionamento, di sollevamento, antincendio
- riparazione o rinforzo di parti degli elementi strutturali dell'edificio e di scale.

**D Il Signor Ermes P. - residente a Inverigo - chiede se è prevista una temperatura minima per lavorare, considerato che il riscaldamento non viene acceso.**

R Dalla Sua domanda pensiamo faccia riferimento ad un attività svolta in locali chiusi; dove la temperatura non dovrebbe essere inferiore a 18/20 gradi.



**D Il Signor Saverio Idanza - residente a Montesarchio - ci tiene a far sapere che è molto esigente in relazione alla sicurezza del lavoro e che si tiene costantemente informato sulla tematica in questione.**

R È un vero piacere sapere che un lavoratore giustamente è molto interessato alla sicurezza propria e dei colleghi per i quali può essere un ottimo esempio.

**D Il Signor Francesco P. - residente a Como - riporta che vengono consumati i pasti in cantiere senza idonee strutture e al freddo.**

R In tutti i cantieri deve esserci un locale adibito a ricovero personale, riscaldato e illuminato. Per la consumazione dei pasti necessita di apposito locale con apparecchiatura per riscaldare i cibi oltre ovviamente al riscaldamento.

**D Il Signor Bruno Giuseppe Breda - residente a Lentate sul Seveso - chiede se il muratore che esegue operazioni di imbracatura dei carichi deve essere formato.**

R L'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 in relazione alla formazione di base dei lavoratori nei contenuti della formazione specifica è previsto che venga trattato l'argomento. Comunque prima di eseguire il sollevamento di materiale, il gruista deve accertarsi che lo stesso sia regolarmente imbracato.

**D Il Signor Paolo Barcella - residente a Albano S. Alessandro - chiede se in cantiere manca l'acqua da utilizzare per vari scopi cosa si può fare.**

R L'Allegato XIII del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. "Prescrizioni di sicurezza e di salute per la logistica di cantiere" al punto 3) gabinetti e lavatoi stabili-

sce che: i locali che ospitano i lavabi devono essere dotati di acqua corrente, se necessario calda e di mezzi detergenti e per asciugarsi, inoltre i lavabi devono essere in numero minimo di uno ogni 5 lavoratori. In condizioni lavorative con mancanza di spazi sufficienti per l'allestimento di servizi di cantiere e in prossimità di strutture idonee aperte al pubblico, è consentito attivare delle convenzioni con tali strutture al fine di supplire all'eventuale carenza di servizi di cantiere; copia di tale convenzione deve essere tenuta in cantiere ed essere portata a conoscenza dei lavoratori.

**D Il Signor Franco Bennardo - residente a Capiago Intimiano - chiede se gli attrezzi di lavoro compreso gli utensili sono a carico del Datore di Lavoro.**

R Sì anche gli utensili utilizzati dal dipendente sono a carico del Datore di Lavoro.

**D Il Signor Giuseppe Clerici - residente a Lomazzo - chiede se c'è un termine per inviare la cartolina del concorso fotografico.**

R La Rivista "Cantiere" è un periodico con 2 numeri all'anno - viene spedita nei mesi di giugno e dicembre - le cartoline devono pervenire entro circa un mese prima della nuova pubblicazione ossia nel mese di maggio o novembre.

**D Il Signor Luigi Mariani - residente a Cave - chiede più controlli sui cantieri compreso quelli relativi ai lavori pubblici.**

R Per quanto riguarda il C.P.T. di Como, cerchiamo e cercheremo di intensificare l'impegno e le risorse per ottenere più sicurezza nei cantieri mediante sopralluoghi, sia nei cantieri privati che pubblici. Ricor-

diamo il numero verde **800-255295 (gratuito)** a disposizione di tutti per richiesta d'intervento sui cantieri di Como e Provincia.

**D Il Signor Simone Bernasconi - residente a Uggiate Trevano - chiede se è possibile programmare le visite nei cantieri nelle varie fasi lavorative al fine di migliorare il servizio erogato dal C.P.T.**

R Il C.P.T. di Como da anni utilizza la procedura della riapertura della pratica, cioè programmare diversi sopralluoghi sul cantiere in relazione alla durata dei lavori e alle varie fasi lavorative, in questo modo viene seguito il cantiere in tutta la sua durata. La tempistica della riapertura della pratica viene comunicata all'Impresa, naturalmente viene comunicato il mese ma non il giorno del sopralluogo.

**D Diversi lettori si congratulano per la Rivista, formulano gli auguri, salutano e ci spronano a continuare nella nostra attività.**

R Ringraziamo tutti per gli auguri ed i complimenti.

Tutte le domande o osservazioni relative agli indumenti di lavoro forniti dalla Cassa Edile sono state inoltrate alla Cassa stessa la quale risponderà direttamente.

**Invitiamo anche le imprese a segnalare argomenti tecnici che si ritiene siano interessanti da approfondire**

# Premi di Studio “Giovanni Zampese”, dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù una bella tradizione che continua

Immaginate una bella serata di celebrazioni, una sala conferenze piena di ragazzi che hanno raggiunto l'eccellenza scolastica, una cerimonia di premiazione che coinvolge studenti (ed ex studenti), genitori, nonni, fratelli.

Immaginate poi questa serata moltiplicata per due: ecco, questi sono i Premi di Studio “Giovanni Zampese”. O meglio, grazie alla Cassa Rurale sono la degna conclusione di un percorso di studi fatto di impegno, sacrificio e infine giustificato orgoglio (di ragazzi e genitori): gli studenti che fanno bene il loro mestiere accademico sono (ancora) tanti, e noi ne diamo testimonianza da molti anni.

Oltre duemilasettecento i premiati fino al 2014, più di un milione e trecentomila euro l'ammontare dei premi in denaro elargiti: una bella dimostrazione che la nostra

banca continua a credere nei giovani e nelle loro capacità di costruirsi il futuro con le proprie mani.

Scuole medie (ora Scuola secondaria di primo grado), scuole superiori (o Scuola secondaria di secondo grado), scuole professionali, lauree di primo e secondo livello: tutte le tipologie di diploma e di laurea trovano spazio anche quest'anno nel bando dei Premi di Studio, intitolati alla figura dello storico Presidente che ci ha lasciato nel 1998, e da cui abbiamo ricevuto in eredità una grande fiducia nei giovani e nel loro valore.

Quel “Forza ragazzi!” che Giovanni Zampese era solito pronunciare, vogliamo rivolgerlo a tutti i ragazzi che stanno completando il loro cammino a scuola: continuate così, la Cassa Rurale ha fiducia in voi, nel vostro talento, nel vostro impegno. Ed è pronta, anche quest'anno, a dare un importante riconoscimento ai vostri sforzi.



Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù  
Il Presidente



scolaro a Livigno, 1961

## Premi di Studio Giovanni Zampese

### Per laureati e diplomati 2014-2015

Regolamento e modulo di richiesta

su [www.cracantu.it](http://www.cracantu.it)

Scadenza per la presentazione delle domande:

**9 ottobre 2015**

CASSA RURALE ED ARTIGIANA



Cantù - Corso Unità d'Italia, 11  
Tel. 031.719.111 - Fax 031.7377.800  
info@cracantu.it

**Le nostre filiali:** Brenna, Bulgarograsso, Cabiato, Cadorago, Cantù - sede, Cantù - Cascina Amata, Cantù - Pianella, Cantù - Vighizzolo, Capiago Intimiano - Intimiano, Capiago Intimiano - Olmeda, Carimate, Carugo, Cermenate, Cernobbio, Como centro, Como - Albate, Cucciago, Figino Serenza, Fino Mornasco, Lomazzo, Lurate Caccivio, Mariano Comense, Mariano Comense - Perticato, Novedrate, Olgiate Comasco, Solbiate, Sondrio, Vertemate con Minoprio, Villa Guardia.